

UN LIBRO IN RETE

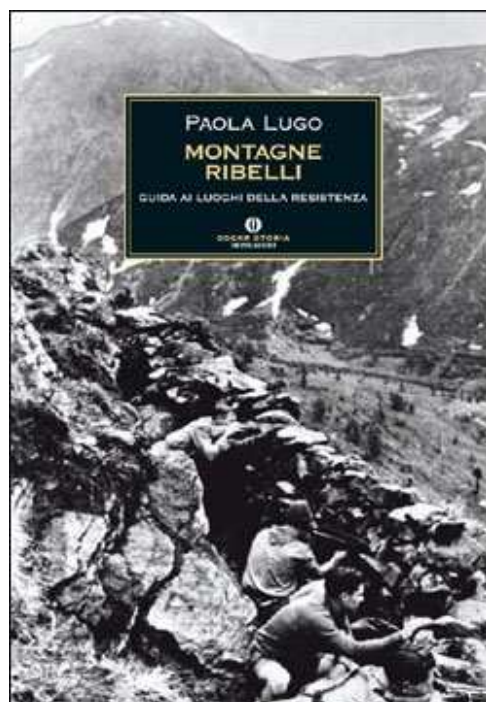
MONTAGNE RIBELLI

GUIDA AI LUOGHI DELLA RESISTENZA

Mondadori Oscar Storia

PAOLA LUGO
autrice del libro

SABINA BOLLORI
CAI - Recoaro Terme



introduce e coordina

ELISEO FIORASO
Guanxinet

sabato 24 aprile 2010 ore 17.30
Sede CAI di Valdagno - Corso Italia n.9 - Valdagno (VI)

per informazioni: info@guanxinet.it tel. 0445 406758 fax 0445 408485
in collaborazione con Libreria De Franceschi snc Valdagno (VI) tel 0445 412877

Camminare per ricordare

Ricordare “con i piedi” a volte è meglio che commemorare con le parole

Fin dal Medioevo le montagne sono state ricettacolo, o rifugio, per ogni sorta di ribelli: vagabondi, fuorilegge, streghe, eretici, servi fuggiaschi. Niente di più naturale, allora, per quei giovani che l'8 settembre 1943 scelsero la disobbedienza al regime di Salò, che salire in montagna. E in montagna iniziarono a camminare. Per raggiungere la "base", per portare armi e notizie alle altre bande, per procurarsi cibo, fuggire ai rastrellamenti, compiere azioni militari. Gli antichi sentieri di pastori e contadini divennero così protagonisti della lotta partigiana.

Su quei sentieri l'autrice di “Montagne ribelli” conduce il lettore, attraverso dieci escursioni, sulla scorta delle parole di grandi scrittori - da Meneghello a Calvino, da Rigoni Stern a Fenoglio - che hanno vissuto e raccontato l'epopea della lotta partigiana, e delle immagini che ne ritraggono i veri protagonisti, spesso dimenticati. Dal Cuneese ad Asiago, fino all'Appennino emiliano, Paola Lugo ripercorre i luoghi e gli episodi della Resistenza accompagnando l'escursionista-lettore in una serie di itinerari nella natura e nella memoria.

Attraverso la descrizione tecnica degli itinerari, il testo è una guida per l'escursionista, ma soprattutto uno strumento per riscoprire i luoghi montani, collocandoli nella dimensione storica e umana che li ha visti trasformarsi in quegli anni in terreno di lotta. La realizzazione di questo libro-guida ha richiesto un lungo lavoro di ricerche storiche ma anche fotografiche e letterarie, studio e lunghi cammini per ripercorrere i sentieri della Resistenza da parte dell'autrice. E camminando Paola Lugo racconta: quello che vede lei, quello che in quei posti videro i suoi autori, quello che in quei posti accadde. Persone vere incrociano personaggi letterari, luoghi reali ospitano racconti di fantasia accanto a ricordi di avvenimenti storici.

Serviva, c'è da chiedersi, un altro libro sulla Resistenza, questo libro sulla Resistenza?

"... sull'Altopiano di Asiago, mentre raccontavo a un gruppo di amici le morti tragiche avvenute ai Castelloni, un trentenne mi ha interrotta, definendole morti inutili, volute da Stati che mandano a morire soldati ignari «per allargare i propri confini». I suoi sguardi un po' perplessi davanti ai miei successivi tentativi di spiegazione mi hanno fatto capire che di Resistenza e di 8 settembre non aveva mai sentito parlare".

Possibile? Possibile che si faccia, come racconta l'autrice, spesso confusione fra la prima guerra e la Resistenza al punto che per il gestore di un rifugio "peraltro gentilissimo e subito dopo interessato e quasi confuso della propria ignoranza, la prima risposta è stata un veloce «Ah ma qui non c'è stato il fronte, gli austriaci non sono mai arrivati». Eppure la parola «partigiani» l'avevo detta e ripetuta più volte."

Forse sì, in quest'Italia ignorante e smemorata, serviva.

Paola Lugo, vicentina d'adozione, insegnante d'italiano, alpinista, giornalista e scrittrice, già responsabile culturale del CAI di Vicenza, collabora con la casa editrice Antersass, specializzata in libri e film sulla montagna. Parteciperanno all'incontro Sabina Bollori, della sezione CAI di Recoaro Terme e Eliseo Fioraso, del network Guanxinet, che coordinerà l'incontro

Evento del

